

San Lanfranco festeggia il suo patrono

Concerti, visite guidate, mercatino benefico

Dopo due anni torna la festa. Questa sera alle 21 nel chiostro della basilica suonano gli allievi del Conservatorio Vittadini

La parrocchia di San Lanfranco a Pavia può finalmente tornare a festeggiare la ricorrenza del suo santo Patrono, che appunto dà il nome alla chiesa. Lanfranco Beccari, consacrato vescovo di Pavia da Papa Alessandro III nel 1181, morì infatti nella nostra città il 23 giugno 1198.

È ricordato nella storia della Chiesa cattolica per essere stato uno strenuo difensore dei diritti ecclesiastici nei confronti del potere civile che, in quel periodo, andava affermandosi nelle città padane.

Le iniziative della parrocchia per questo anniversario della morte inizieranno questa sera alle 21 con il concerto Jazz organizzato dal Conservatorio Vittadini di Pavia. Ad esibirsi all'interno dell'antico chiostro di San Lanfranco (in via San Lanfranco Beccari, 4) alle 21 saranno gli allievi e i docenti del Dipartimento Jazz del Conservatorio che, nel loro calendario di appuntamenti per l'anteprima del "Vittadini Jazz Festival", hanno scelto anche il pregevole e arioso chiostro di epoca e gusto rinascimentale.

IL MERCATINO DEL RIUSO BENEFICO

Domani, dalle 10 alle 18, organizzato dall'Associazione Arca di Noè, torna a Pavia il Mercatino del Ri-Usò, con l'obiettivo di ridare nuova vita alle cose: l'appuntamento con il vintage e l'economia circolare consentirà

IL COMPLESSO DI SAN LANFRANCO INTITOLATO AL VESCOVO MORTO IL 23 GIUGNO DEL 1198

Con le bancarelle del Ri-usò si potrà contribuire alla raccolta fondi per il restauro del chiostro grande

Gli appuntamenti si concluderanno domenica 27 giugno con la messa celebrata dal parroco don Dante

ai chiostrini dell'abbazia romanica di riempirsi di bancarelle, colori, forme ed oggetti che i cittadini metteranno in vendita, portandoli dalle loro case.

Una manifestazione che, in tutta sicurezza e nel rispetto delle disposizioni anti-Covid vigenti, diventa vetrina per tutti quegli oggetti di cui le persone si liberano per fare spazio in casa, oggetti che riacquistano valore e scopo in un nuovo contesto. La manifestazione avrà anche una finalità benefica: una piccola donazione da parte dei partecipanti sarà destinata al restauro del chiostro grande.

LA CENA NEL CHIOSTRO GRANDE

Ma gli appuntamenti proseguiranno anche la prossima



settimana, con la serata culturale di mercoledì 23 giugno, anniversario della morte di San Lanfranco Beccari, alle 21 e la cena nel chiostro grande di sabato 26 giugno, alle 20 (prenotazione obbligatoria presso l'Oratorio di via San Lanfranco 4).

UNA CORDATA PER TROVARE FONDI

I festeggiamenti si concluderanno domenica 27 giugno con la Santa Messa Solenne alle 11, presieduta dal nuovo parroco don Dante Lampugnani.

Hanno collaborato all'or-

ganizzazione degli eventi il Centro Servizi Volontariato Lombardia, l'Associazione Educare (che aiuta a prevenire la dispersione scolastica) e l'associazione Amici di San Lanfranco.

Le iniziative in programma, oltre al restauro del chiostro grande, andranno anche ad aiutare l'Oratorio, che finalmente dopo la lunga pandemia ha potuto riaprire i battenti e ora sta ospitando ragazzi e animatori per un lungo Grest che si concluderà il prossimo 23 luglio. —

DANIELA SCHERRER

IL PROGETTO

Con i biscottoni del panificio Griffini si finanzia l'oratorio della parrocchia

Come sono i biscotti di San Lanfranco, che sarà possibile acquistare nel corso dei giorni di festa? Forma allungata e frastagliata sui bordi, questi biscottoni erano inizialmente prodotti in una pasticceria di Sairano mentre adesso arrivano dal forno della pasticceria Griffini di Pavia.

Gli ingredienti sono sem-

plici, ma genuini: farina di frumento e riso, uova, burro, latte, lievito e zucchero. E sul cartoncino del sacchetto, accanto agli ingredienti, è possibile leggere la storia di cinque dei numerosi miracoli compiuti da San Lanfranco. La parrocchia li mette a disposizione per raccogliere fondi per l'oratorio.